

...un cammino...legati a Gesù
...fino ad Emmaus dove condividiamo
quel pane spezzato che ci fa crescere
nell'amicizia e nella fraternità



Andrea	De Federicis
Chrizia	Caburnay
Enrico	Sargentoni
Francesco	Medda
Francesco	Tevere
Giovanni	Galoppini
Kais	Ibrahim
Lorenzo	Tempera
Pietro	Simon
Rodelo	Balasbas

Accompagnati da
Brunella, Lucia, don Luigi

Finalmente i nostri 10 amici-ragazzi, questa Domenica celebrano
la Messa di Prima Comunione.

Auguriamo a loro di procedere con impegno per continuare a crescere
nella fede a loro offerta nel giorno del Battesimo.

Il loro cammino continua nel Gruppo dei Cercatori, perché il cammino del Battesimo non è il rito di un momento, non è una dottrina da accettare, né è semplicemente un documento di appartenenza.

Diventare cristiani non è per nessuno un dato automatico, non comporta l'adesione a Gesù Cristo.

A questo deve condurre l'annuncio, la celebrazione e la testimonianza della vita di ogni cristiano e di tutta la comunità ecclesiale.

Vorrei esprimere un appello fiducioso alle famiglie di questi e di tutti i ragazzi perché siano una scuola costante in modo che in quello che i ragazzi vivono in casa sia sempre di esempio, di guida e di cammino vissuto insieme.

Non so come si svolgerà la storia futura, ma per quanto dipende da tutti noi, oltre il Covid, mi auguro ci sia una partecipazione costante per esprimere nei fatti la realtà del Battesimo ricevuto.

Chiedo aiuto anche per i vari servizi compresi catechisti e animatori e ringrazio coloro che svolgono o svolgeranno questo servizio.

Senza perderci d'animo, sostenuti dalla forza del Signore aiutati dalla corresponsabilità reciproca, continuiamo a percorrere la vita nella Comunità Parrocchiale.



Ottobre missionario 2020

Seconda Domenica dell'Ottobre Missionario: PARTECIPI

In questa seconda domenica del mese missionario la parola che ci guida è: **Partecipi**

Il Vangelo che ascolteremo ci rende ancora più chiara ed esplicita la chiamata del Signore: egli ci invita a partecipare al suo banchetto di fraternità. Non vogliamo mancare a questo invito comunitario, troppo ripiegati sulle nostre necessità e sui nostri interessi particolari. Vogliamo rispondere con gioia all'invito del Signore e lasciarci da lui educare alla fraternità per poter partecipare un giorno a quel banchetto di vita piena che egli preparerà nel suo Regno per tutti i popoli.

Preghiamo perché la fraternità che sperimentiamo intorno a questo altare ci conduca a vivere con spirito di apertura e accoglienza anche nei confronti di tutti gli uomini, di tutti i popoli e di tutte le culture, e a percepirla come nostri fratelli, perché tutti figli dello stesso Padre.

Concludiamo la pubblicazione del MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2020 «Eccomi, manda me» (Is 6,8)

Già l'aver ricevuto gratuitamente la vita costituisce un implicito invito ad entrare nella dinamica del dono di sé: un seme che, nei battezzati, prenderà forma matura come risposta d'amore nel matrimonio e nella verginità per il Regno di Dio. La vita umana nasce dall'amore di Dio, cresce nell'amore e tende verso l'amore. Nessuno è escluso dall'amore di Dio, e nel santo sacrificio di Gesù Figlio sulla croce Dio ha vinto il peccato e la morte (cfr Rm 8,31-39). Per Dio, il male – persino il peccato – diventa una sfida ad amare e amare sempre di più (cfr Mt 5,38-48; Lc 23,33-34). Perciò, nel Mistero pasquale, la divina misericordia guarisce la ferita originaria dell'umanità e si riversa sull'universo intero. La Chiesa, sacramento universale dell'amore di Dio per il mondo, continua nella storia la missione di Gesù e ci invia dappertutto affinché, attraverso la nostra testimonianza della fede e l'annuncio del Vangelo, Dio manifesti ancora il suo amore e possa toccare e trasformare cuori, menti, corpi, società e culture in ogni luogo e tempo.

La missione è risposta, libera e consapevole, alla chiamata di Dio. Ma questa chiamata possiamo percepirla solo quando viviamo un rapporto personale di amore con Gesù vivo nella sua Chiesa. Chiediamoci: siamo pronti ad accogliere la presenza dello Spirito Santo nella nostra

vita, ad ascoltare la chiamata alla missione, sia nella via del matrimonio, sia in quella della verginità consacrata o del sacerdozio ordinato, e comunque nella vita ordinaria di tutti i giorni? Siamo disposti ad essere inviati ovunque per testimoniare la nostra fede in Dio Padre misericordioso, per proclamare il Vangelo della salvezza di Gesù Cristo, per condividere la vita divina dello Spirito Santo edificando la Chiesa? Come Maria, la madre di Gesù, siamo pronti ad essere senza riserve al servizio della volontà di Dio (cfr Lc 1,38)? Questa disponibilità interiore è molto importante per poter rispondere a Dio: "Eccomi, Signore, manda me" (cfr Is 6,8). E questo non in astratto, ma nell'oggi della Chiesa e della storia.

Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. Obbligati alla distanza fisica e a rimanere a casa, siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lunghi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri. E la preghiera, in cui Dio tocca e muove il nostro cuore, ci apre ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato. L'impossibilità di riunirci come Chiesa per celebrare l'Eu-

carità ci ha fatto condividere la condizione di tante comunità cristiane che non possono celebrare la Messa ogni domenica. In questo contesto, la domanda che Dio pone: «Chi manderò?», ci viene nuovamente rivolta e attende da noi una risposta generosa e convinta: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). Dio continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male (cfr Mt 9,35-38; Lc 10,1-12).

Celebrare la Giornata Missionaria Mondiale significa anche riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto



materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa. La carità espressa nelle collette delle celebrazioni liturgiche della terza domenica di ottobre ha lo scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie Opere Missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti.

La Santissima Vergine Maria, Stella dell'evangelizzazione e Consolatrice degli afflitti, discepola missionaria del proprio Figlio Gesù, continui a intercedere per noi e a sostenerci.

In questa settimana...

11 - 18 Ottobre

Continuiamo a incominciare...

Lunedì 12

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 18.30 Incontro Gruppo Gerico e Gruppo Emmaus

S. Maria ore 21.15 → Incontro catechisti ICF dell'Unità Pastorale

Martedì 13

TEMPO PER LE CONFESSIONI ⇔ dalle 10 alle 12 S. Maria

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

ore 18.30 "Scuola della Parola" nella XXIX Domenica del Tempo Ordinario (si svolge in Chiesa)

SS. Trinità Ghezzeno ore 21.30 → Incontro animatori giovanissimi

Mercoledì 14

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria MdC ore 21.15 → Si incontrano coloro che animano il servizio alla Carità dell'Unità Pastorale. L'incontro è importante per progettare il cammino non facile di un cammino non facile...però non è tutto impossibile...il problema è da determinare.



Giovedì 15

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

Ghezzeno ore 21.15 → Incontro animatori Gruppo Famiglie in Famiglia. Se è possibile..., l'invito è importante per progettare il possibile cammino di questo anno.

Venerdì 16

In questo giorno non si celebra l'Eucarestia ma si vive
nella carità alle persone ammalate, in difficoltà

S. Maria ore 18.45 → Incontro Gruppo "Ri-cercatori" (medie e superiori 1° anno insieme)

I Gruppi sono 2 e rimarranno 2, ma in certi momenti si troveranno insieme...questa è la
partenza di quest'anno!!!! Oggi si uniranno al Gruppo i ragazzi che domenica scorsa hanno
celebrato la Messa di Prima Comunione...un benvenuto a tutti!!!!

Sabato 17 TEMPO PER LE CONFESSIONI ⇔ dalle 16 alle 17.30 S. Maria

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 18 XXIX^a **Domenica del Tempo Ordinario**

Giornata Missionaria Mondiale 2020

Una breve riflessione tratta dal "Servizio della Parola"

Vivere nel mondo al cospetto di Dio.

Nella **prima lettura**, il profeta Isaia si rivolge al popolo di Israele deportato a Babilonia e annuncia che nella marcia vittoriosa del re persiano
Ciro si rende manifesta l'azione salvifica di Dio.

Il re di Persia non conosce il suo vero Dio, ma nonostante questo lo
serve ed è a sua disposizione.

Attuando il suo piano di salvezza mediante questo sovrano straniero,
Dio si manifesta padrone e signore della storia.

Nella **seconda lettura**, Paolo presenta la chiamata alla fede dei Tessalo-
nicesi come una elezione divina, una scelta fatta da Dio per amore.

L'apostolo accenna anche alle modalità della predicazione del Vangelo: non si è trattato di semplice parola
umana, ma di una predicazione nella quale Dio si è mostrato attivo con la forza del suo Spirito.

Nel **vangelo**, il gruppo degli erodiani si fa avanti per cogliere in fallo Gesù. La loro domanda dovrebbe in-
durlo a opporre il regno messianico a quello dell'imperatore romano.

Gesù risponde ponendo gli interroganti di fronte alla loro coscienza: poiché accettano l'autorità di Cesare e
i benefici che ne derivano, devono accettarne anche le imposizioni, questo però va fatto senza ledere i di-
ritti di Dio.



«Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare
e a Dio quello che è di Dio»
Matteo 22,21b

...Ancora sulla Festa di Santa Marta...

Lo ripeto perché vorrei sottolineare quanto può essere
significativo un ricordo di S. Marta nella vita
della nostra Unità Pastorale.

Domenica 25 Ottobre ricorderemo nelle due Chiese,
la figura di S. Marta e ci prepareremo a rinnovare
il nostro comune impegno per ascoltare e servire.

